

I nuovi casi superano quota 219.000 Oltre 1,5 milioni di italiani contagiati

Eseguiti 1.138.310 tamponi, tasso di positività al 19%. Morti 198 pazienti, 463 ricoveri

di **SARINA BIRAGHI**

■ Cresce la pressione del Covid nel nostro Paese con tutte le curve in aumento: contagi, ricoveri e morti. Ieri, infatti, per la prima volta dall'inizio dell'epidemia due anni fa, l'Italia ha sfondato il muro dei 200.000 contagi. Secondo il bollettino giornaliero del ministero della Salute, sono stati registrati 219.441 positivi (il giorno prima erano 189.109) individuati con 1.138.310 test antigenici (778.000) e molecolari contro gli 1,094 milioni di mercoledì. A ieri, il numero di persone che hanno contratto il virus nel nostro Paese è salito così a 6.975.465 dall'inizio dell'epidemia (compresi guariti e morti). I decessi sono stati 198 contro i 231 del giorno precedente per un totale di 138.474 vittime da febbraio 2020. Uno studio Usa prevede che toccheremo il picco di morti attorno a metà febbraio, ma bisogna notare che nonostante il boom di contagi il numero dei decessi resta contenuto. Attualmente sono 1.593.579 gli italiani positivi mentre i guariti sono complessivamente 5.243.412, di cui 46.770 negativi da ieri. Il tasso di positività registrato nel giorno dell'Epifania (anche grazie a oltre 20.000 casi

degli scorsi giorni inseriti solo ieri dall'Emilia Romagna per un problema informatico) è al 19,28%, in aumento rispetto al 17,3% di mercoledì. Sono 1.467 i pazienti nelle terapie intensive degli ospedali italiani, 39 in più in 24 ore nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono stati 177. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 13.827, ovvero 463 in più rispetto a mercoledì.

La Lombardia resta la regione maggiormente investita da Omicron, con un nuovo picco di casi (52.693) e un netto aumento dei posti letto occupati in area medica, +99 nelle ultime 24 ore, e altri 46 decessi. Record di contagi giornalieri anche in Emilia Romagna (38.528) e Veneto, con 18.129 casi.

Secondo la Fondazione **Gimbe**, che fotografa gli effetti della variante Omicron, «nell'ultima settimana si registra un'esplosione di nuovi casi che volano oltre quota 810.000, con un incremento del 153% rispetto a quella precedente». Infatti, nella settimana dal 29 dicembre al 4 gennaio, rispetto a quella precedente, il monitoraggio registra anche +8,9% dei decessi, passati da 1.012 a 1.102. In sette giorni sono raddoppiati anche i casi attualmente positivi, passati da 598.868 a 1.265.297 (+111,3%). Per il presidente **Nino Cartabellotta** c'è un aumento di ricoveri

che rischia di sovraccaricare gli ospedali anche «perché ci sono ancora 2,3 milioni di over 50 non vaccinati. Anche se l'impatto viene "ammortizzato" dai vaccini di fatto la silenziosa e pericolosa congestione dei reparti, oltre a ridurre le capacità assistenziali verso pazienti non Covid, rischia di mandare in tempi brevi diverse regioni in zona arancione e nel medio periodo qualcuna in rossa». E i numeri di contagi e ricoveri hanno spinto l'Edc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie nell'Unione europea, a «tingere» tutta l'Italia a esclusione della Sardegna di rosso scuro, la colorazione che segna il superamento dei 500 nuovi contagi ogni 100.000 abitanti nelle ultime due settimane. Un bilancio pesante quello di ieri a fronte di 113.516.503 dosi di vaccino anti Covid inoculate. Il totale di italiani con almeno una dose è pari a 48.168.093 (89,18% della popolazione over 12), il numero di persone che hanno completato il ciclo vaccinale si attesta a 46.520.634 (86,13% degli over 12) mentre il totale dose addizionale/ricambio o booster si attesta a 21.544.385 (il 69,50% della popolazione potenzialmente oggetto).



Peso: 31%



CODE Tamponi al «drive» di Tor di Quinto a Roma

[Ansa]



Peso:31%